

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 novembre 2021, n. G14499

Preso d'atto dell'accordo del 30 ottobre 2021 tra l'Assessorato della Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali. Interventi atti a garantire la continuità delle prestazioni assistenziali nell'ambito della riorganizzazione della rete regionale di assistenza - proroga contratti a tempo determinato e contestuale ritiro della Determina G14395 del 23 novembre 2021.

OGGETTO: Presa d'atto dell'accordo del 30 ottobre 2021 tra l'Assessorato della Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali. Interventi atti a garantire la continuità delle prestazioni assistenziali nell'ambito della riorganizzazione della rete regionale di assistenza - proroga contratti a tempo determinato e contestuale ritiro della Determina G14395 del 23 novembre 2021

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su proposta del dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1 giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quale si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dottor Massimo Annicchiarico;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G00243 del 18 gennaio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria alla dottoressa Eleonora Alimenti;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge n. 131/2003 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 del 18 dicembre 2019 e in particolare la scheda n. 3;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 35 convertito con Legge del 25 giugno 2019 n. 60 e in particolare l'art. 11 comma 1, per come successivamente modificato dall'art. 45, comma 1 bis del Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTO il D.L. n. 125 del 7/10/2020 e la delibera del Consiglio dei Ministri di pari data, con i quali, considerato il perdurare e la diffusione dei contagi per contenere gli effetti dell'epidemia sulla salute collettiva, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021 nonché da ultimo l'art. 1 del Decreto Legge del 23/7/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 16/9/2021 n. 126, che ha disposto la proroga dello stato d'emergenza sino al 31/12/2021;

VISTI:

- la Determinazione n. G03200 del 24 marzo 2021 avente ad oggetto "Ulteriori indicazioni operative sulla gestione delle Graduatorie di concorso";
- la Determinazione n. G06240 del 25 maggio 2021 avente ad oggetto "Ulteriori indicazioni operative sulla gestione della facoltà d'opzione per le esigenze connesse all'emergenza Covid-19";
- la Determinazione n. GR3609_000003 del 23/08/2021 avente ad oggetto "Piano Triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2021-2022 delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale" così modificata dalla Determinazione n.G12112 del 6/10/2021 avente ad oggetto "Indicazioni operative in merito alle modalità di scorrimento di graduatoria e all'indizione di procedure concorsuali – modifica alla Determinazione n. GR3609_000003 del 23/08/2021 avente ad oggetto "Piano Triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2021-2022 delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale";

RICHIAMATI

- l'art. 20 del D.lgs. del 25 maggio 2017, n. 75;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 3/2017 avente ad oggetto "*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*";
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1/2018 avente ad oggetto "*Legge di bilancio 2018 integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*";
- la circolare della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria prot. n. 212024 del 09 marzo 2021 avente ad oggetto "*Procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 e smi. ulteriori integrazioni*";

CONSIDERATO che

- l'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017 prevede quale termine ultimo per la maturazione dei requisiti previsti dal 1° e 2° comma il 31 dicembre 2022 che costituisce anche il termine per le assunzioni ai sensi del 1° comma e per l'avvio delle procedure concorsuali previste dal 2° comma;
- il comma 8 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 dispone che "*Le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*";

PRESO ATTO dell'Accordo stipulato tra la Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali del 30 ottobre 2021 con cui condividono, in considerazione della necessità di garantire i servizi assistenziali durante tutta la fase pandemica e di garantire inoltre, a fine dell'emergenza, l'erogazione dei servizi necessari per la gestione post pandemica (come ad esempio la prosecuzione della campagna vaccinale e la riduzione dei tempi di attesa) oltre che i servizi in fase di re-internalizzazione e la realizzazione di nuove RSA pubbliche, e tenuto inoltre conto delle cessazioni per quiescenza previste nell'anno in corso e nel

2022, che le Aziende e agli Enti del SSR, al fine di non disperdere l'esperienza e la professionalità acquisita dal personale assunto con contratto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato, procedano alla proroga di tale personale sino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, stante il persistere dello stato di emergenza pandemica, appare opportuno adottare i necessari atti di proroga dei rapporti di lavoro del personale assunto con rapporto subordinato a tempo determinato, al fine di garantire l'erogazione della necessaria assistenza e il pieno raggiungimento degli obiettivi posti dal piano vaccinale;

RITENUTO quindi necessario prorogare sino al 31 dicembre 2022 i contratti di lavoro di natura subordinata a tempo determinato costituiti per fronteggiare l'emergenza pandemica, ai sensi del D.L. n. 18/2020, mediante espletamento di procedura concorsuale, scorrimento di graduatoria di concorso pubblico, avviso pubblico a tempo determinato, manifestazione d'interesse;

CONSIDERATO inoltre che con l'Accordo stipulato tra la Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali del 30 ottobre 2021 le parti hanno condiviso di favorire il raggiungimento dei requisiti previsti all'art. 20 del D.Lgs 75/2017 e s.m.i. auspicando, nelle more dell'avvio e conclusione delle procedure necessarie, la proroga dei rapporti di lavoro relativi ai soggetti già in possesso dei requisiti previsti o che li matureranno nel corso dell'anno 2022;

RITENUTO NECESSARIO escludere da tale proroga:

- i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati per la sostituzione del personale assente avente diritto alla conservazione del posto, o per esigenze connesse alle assenze o di altri istituti contrattuali, salvo i casi previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva di assenza per aspettativa senza assegni nelle sole fattispecie in cui tale aspettativa non incide sugli equilibri economico finanziari del servizio sanitario regionale;
- gli incarichi ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/92;

VISTA la Determina G14395 del 23 novembre 2021 "*Preso d'atto dell'accordo del 2 novembre 2021 tra l'Assessorato della Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali. Interventi atti a garantire la continuità delle prestazioni assistenziali nell'ambito della riorganizzazione della rete regionale di assistenza - proroga contratti a tempo determinato*";

DATO ATTO che, da successive verifiche, la sopracitata Determina G14395 è risultata affetta da alcuni refusi contenuti nel corpo della stessa;

RITENUTO pertanto opportuno procedere al ritiro della Determina G14395 del 23 novembre 2021 emettendo in sostituzione il presente atto;

TENUTO CONTO che il costo per l'attuazione del presente provvedimento dovrà trovare copertura nel finanziamento finalizzato per le regioni del riparto per l'anno 2022 nonché dagli specifici finanziamenti statali e regionali per l'emergenza COVID-19;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di ritirare la Determina G14395 del 23 novembre 2021 "*Preso d'atto dell'accordo del 2 novembre 2021 tra l'Assessorato della Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali. Interventi atti a garantire la continuità delle prestazioni assistenziali nell'ambito della riorganizzazione della rete regionale di assistenza - proroga contratti a tempo determinato*";

2. di prendere atto dell'Accordo stipulato tra la Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali del 30 ottobre 2021 in merito ai rapporti di lavoro costituiti nel corso dell'emergenza pandemica e in particolare la previsione della proroga sino al 31 dicembre 2022 dei rapporti di lavoro di natura subordinata a tempo determinato, come meglio descritti ai punti 3 e 4 del suddetto Accordo;
3. di prorogare sino al 31 dicembre 2022 i contratti di lavoro di natura subordinata a tempo determinato costituiti per fronteggiare l'emergenza pandemica, ai sensi del D.L. n. 18/2020, mediante espletamento di procedura concorsuale, scorrimento di graduatoria di concorso pubblico, avviso pubblico a tempo determinato, manifestazione d'interesse;
4. di precisare che tale proroga ha efficacia anche per i rapporti di lavoro dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 75/2017 o che li matureranno entro il 31 dicembre 2022 al fine di favorire le procedure previste dal citato articolo;
5. di escludere da tale proroga:
 - i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati per la sostituzione del personale assente avente diritto alla conservazione del posto, o per esigenze connesse alla fruizione delle ferie o di altri istituti contrattuali, salvo i casi previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva di assenza per aspettativa senza assegni nelle sole fattispecie in cui tale aspettativa non incide sugli equilibri economico finanziari del servizio sanitario regionale;
 - gli incarichi ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/92;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

**ACCORDO TRA ASSESSORATO ALLA SANITA REGIONE LAZIO E OO.SS. IN
MERITO AI RAPPORTI DI LAVORO COSTITUITI NEL CORSO DELL'EMERGENZA
PANDEMICA**

Premesso che l'Assessorato Regionale e le Organizzazioni Sindacali hanno già condiviso, con l'intesa del 28 aprile 2021, la necessità di un percorso di rafforzamento del Sistema Sanitario Regionale che ha come colonna portante il servizio pubblico, implementandolo, oltre che per le cure ospedaliere, anche con un sistema di sanità territoriale più ampio e diffuso rivolto sempre più alla prossimità della cura del cittadino;

Considerato che:

- il Servizio Sanitario Regionale, al fine di svolgere pienamente tutte le azioni utili ad erogare i servizi necessari alla tutela della salute dei cittadini, sia di natura emergenziale, come la pandemia tuttora in corso, sia a garantire tutte le altre esigenze sanitarie della popolazione, necessita di un ulteriore piano di rafforzamento con una programmazione temporale.
- nel breve periodo, oltre a continuare a fronteggiare la pandemia, con l'impegnativa campagna vaccinale Covid, si dovrà affrontare e gestire la fase post pandemia lavorando per ridurre i tempi di attesa e recuperando le prestazioni che non si sono potute erogare in fase pandemica; nel medio/lungo periodo il rafforzamento dovrà essere dedicato alla sanità territoriale per incrementare i servizi di presa in carico, prevenzione e diagnosi precoce delle patologie e nell'assistenza post ospedaliera soprattutto delle fasce d'età più avanzate anche attraverso la prosecuzione del lavoro delle Unità Speciali di Continuità Assistenziali (USCA).
- la Regione ha attivato e realizzato, anche mediante intese con le OO.SS. le differenti forme di stabilizzazione e di tutela dei lavoratori con contratti di lavoro non a tempo indeterminato introdotte nell'ordinamento dal legislatore statale; in tal modo si è permesso a professionisti di differenti discipline e ruoli di aver un contratto di lavoro a tempo indeterminato superando la precarietà che ha caratterizzato il SSR nel corso del decennale commissariamento e permettendo di raggiungere elevati livelli nell'erogazione delle prestazioni così come testimoniato di recente dal punteggio raggiunto nelle griglia dei LEA superiore ai 200 punti;
- la Regione ha costituito a partire dalla prima fase della pandemia rapporti di lavoro con personale medico, infermieristico e delle altre professioni che ha permesso in un primo momento di affrontare efficacemente la diffusione del covid19 e in una seconda fase, ancora in corso, di avviare e realizzare una massiccia campagna vaccinale che ha posto il Lazio ai primi posti a livello europeo come percentuale di copertura della popolazione;
- alla data del 30 settembre risultano attivati circa 5.000 rapporti di lavoro a natura subordinata a tempo determinato e rapporti di collaborazione o di altra tipologia contrattuale

Considerato altresì che:

- la Regione manifesta la necessità, condivisa dalle OO.SS., di un attento monitoraggio del personale del SSR (anche per quanto attiene alle differenti cause di cessazione e di pensionamento) in considerazione delle sfide che la sanità laziale dovrà affrontare nei prossimi anni a partire dal miglioramento del livello dell'assistenza territoriale dalla realizzazione delle linee di attività previste dal PNRR;
- la Regione manifesta inoltre la volontà, sempre condivisa dalle organizzazioni sindacali, di attivare le forme di stabilizzazione del personale previste dall'ordinamento, nel rispetto dei presupposti e dei requisiti richiesti dal legislatore statale e dei vincoli di compatibilità economico finanziaria, ciò anche considerando i percorsi di re-internalizzazione dei servizi già previsti in accordi Regione – Sindacati come ad esempio il passaggio alla gestione diretta dei servizi ARES 118 ed alla realizzazione delle RSA pubbliche;

A tal fine l'Assessorato e le Organizzazioni Sindacali, nel rispetto delle reciproche prerogative, ritenendo prioritario rafforzare il SSR, con il necessario capitale umano, sottoscrivono il seguente

ACCORDO

tra le parti ove concordano che:

1. il ricorso alle assunzioni a tempo determinato oltre che l'utilizzo di forme esternalizzate di attività all'interno degli enti del SSR, vanno considerate un fatto straordinario dovuto soprattutto all'emergenza pandemica insorta nel 2020 e dichiarano la volontà reciproca di non rideterminare condizioni di precarietà lavorativa nel SSR;
2. la Regione provvederà alla programmazione delle procedure concorsuali che dovranno anche prevedere nei bandi l'applicazione dei criteri di valorizzazione della esperienza acquisita, come previsto dalla LR 4/2017, necessari al soddisfacimento del fabbisogno assunzionale espresso dalle Aziende con i piani del fabbisogno approvati, dandone opportuna informazione alle OO.SS. per il tramite di periodici incontri informativi con la convocazione dell'apposita cabina di regia prevista nell'intesa sottoscritta il 30 aprile 2021;
3. in considerazione della necessità di garantire i servizi assistenziali durante tutta la fase pandemica e di garantire inoltre, a fine dell'emergenza, l'erogazione dei servizi necessari per la gestione post pandemica (come ad esempio la prosecuzione della campagna vaccinale e la riduzione dei tempi di attesa) oltre che i servizi in fase di re-internalizzazione e la realizzazione di nuove RSA pubbliche, e tenuto inoltre conto delle cessazioni per quiescenza previste nell'anno in corso e nel 2022, le Aziende e gli Enti del SSR, al fine di non disperdere l'esperienza e la professionalità acquisita dal personale assunto con contratto di lavoro di

natura subordinata a tempo determinato mediante espletamento di procedura concorsuale, scorrimento di graduatoria di concorso pubblico a tempo indeterminato, di avviso pubblico a tempo determinato qualora quest'ultimo sia stato pubblicato sul BURL e sia stata effettuata apposita selezione dei partecipanti, procedono alla proroga di tale personale sino al 31 dicembre 2022;

4. il personale assunto mediante manifestazione di interesse nel rispetto delle disposizioni del D.L. n.18/2021 e con cui è stato costituito un rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale, per fronteggiare l'emergenza epidemica la cui conclusione allo stato non è ancora prevedibile e per dare attuazione alle previsioni del PNRR verrà prorogato, da parte delle Aziende e degli enti del SSR, sino al 31 dicembre 2022, in attesa del completamento delle procedure concorsuali previste o di altre possibili forme di stabilizzazione previste dalla normativa;
5. per tutto il personale che maturi i requisiti, la Regione si impegna a far attivare dalle Aziende le procedure concorsuali per le stabilizzazioni previste all'art.20 del D.Lgs 75/2017 e a favorire il raggiungimento dei requisiti necessari senza interruzione dei rapporti di lavoro;
6. Le parti prevedono, al fine di monitorare trimestralmente l'attuazione di quanto concordato con specifico riguardo all'andamento dei processi occupazionali del SSR, di istituire un tavolo permanente di confronto tra Regione e le OO.SS. firmatarie del presente accordo. Tale tavolo permanente si riunirà con cadenza trimestrale. Le parti si impegnano entro il 30 novembre 2022 a verificare lo stato di attuazione del presente accordo e a determinare i criteri per le proroghe dei contratti in essere, con l'impegno a valorizzare le professionalità acquisite nel rispetto della normativa vigente.

ROMA 30 Ottobre 2021

Regione Lazio

OO.SS.

FP CGIL
 CISL FP
 UIL FPL
 FIALS
 ANAAO Assomed Lazio
 CIMO Lazio
 ANPO – Ascot – Fials medici
 AAROI Emac Lazio
 FASSID
 FESMED
 FVM
 CGIL Medici
 CISL Medici
 UIL Medici
 UGL
 USB Sanita' - Lazio